



## PERCORSO DI AVVENTO – NATALE PER BAMBINI E RAGAZZI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

In questo tempo di Avvento siamo invitati a metterci in cammino verso Cristo, venuto a condividere la nostra umanità. Anche i bambini e i ragazzi, come i tanti personaggi che animano i racconti del Natale (l'arcangelo Gabriele che si reca da Maria per portare un annuncio di vita, Maria e Giuseppe che devono partire per Betlemme per il censimento, i pastori che si dirigono alla grotta per adorare Gesù, i Magi che, seguendo la stella, intraprendono un lungo viaggio per arrivare dal nuovo Re nato da poco), sono invitati a mettersi in movimento per giungere all'incontro con il Signore che ancora oggi viene nelle nostre vite.

### INCONTRO I^ SETTIMANA DI AVVENTO CAMMINARE NELLA NOTTE... DI LUCE IN LUCE

Tanti dei personaggi del Natale si trovano a muoversi nella notte, seguendo le luci che orientano il loro cammino: le lanterne che illuminano la via a Maria e Giuseppe, la luce degli angeli per i pastori, la stella cometa per i Magi... Anche i bambini e i ragazzi saranno invitati, in questo primo incontro, a prendere coscienza del loro camminare verso Gesù e ad individuare quelle luci che li guidano lungo questo percorso.

#### Attività per i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie

Si propone di iniziare l'incontro di catechismo con la narrazione del racconto "Il giardino di Dio" di Bruno Ferrero. Se ne allegano due versioni: una semplificata, per i bambini delle elementari (**allegato 1**), e quella integrale per i ragazzi delle medie (**allegato 2**). Al termine della narrazione i bambini e i ragazzi saranno stimolati a riflettere sul significato del racconto attraverso alcune domande.

#### Per il dialogo con i bambini delle elementari:

- Perché il protagonista del racconto, Nico, si mette in viaggio? Che meta vuole raggiungere?

- Com'è il viaggio? Incontra delle difficoltà? Se sì, quali? (In questo primo incontro ci si limiterà a individuare tali difficoltà, ma non ci soffermerà su di esse perché questa parte sarà approfondita nell'incontro successivo).
- Lungo il cammino, Nico trova qualcuno che lo aiuta? Quale segno gli permette di individuarlo?
- Qual è la Luce che Dio ha mandato sulla Terra perché tutti noi potessimo raggiungerlo?
- Tu desideri metterti in cammino per arrivare ad incontrare Gesù? Perché?
- C'è qualcuno che ti accompagna in questo cammino? Chi?

#### **Per il dialogo con i ragazzi delle medie:**

- Che meta desidera raggiungere Nico, il protagonista del racconto?
- Com'è il viaggio? Incontra delle difficoltà? Se sì, quali? (In questo primo incontro ci si limiterà a individuare tali difficoltà, ma non ci soffermerà su di esse perché questa parte sarà approfondita nell'incontro successivo).
- Lungo il cammino, Nico trova qualcuno che lo aiuta? Quale segno gli permette di individuarlo?
- Quali sono i motivi che, nel corso del tempo, hanno impedito di trovare la strada per giungere al giardino di Dio?
- Qual è la Luce che Dio ha mandato sulla Terra perché tutti noi potessimo raggiungerlo?
- Tu desideri metterti in cammino per arrivare ad incontrare Gesù? Perché?
- C'è qualcuno che ti accompagna in questo cammino? Chi?

#### **Costruzione della lanterna dell'Avvento**

Dopo il momento di dialogo e ascolto, si proporrà la costruzione del primo segno che accompagnerà il cammino in famiglia: la lanterna dell'Avvento.

A ciascuno sarà chiesto di scegliere uno dei vasetti messi a disposizione (si possono utilizzare vasetti di vetro di omogeneizzati, yogurt...). Il vasetto ricevuto rappresenta ciascuno di noi, per cui i bambini e i ragazzi saranno invitati a personalizzarlo scrivendo sull'etichetta (se ne allega un esempio; **allegato 3**) il proprio nome.

I ragazzi saranno poi invitati a pensare se desiderano mettersi in cammino per incontrare Gesù, Luce del mondo, che ancora oggi viene a noi nel Natale. Come segno di questo impegno, il vasetto sarà riempito con materiali che richiamano diverse tipologie di terreno: sabbia, sassolini e piccole conchiglie.

Dapprima lo si riempirà per metà con sabbia (si potrà utilizzare normale sabbia o sabbia colorata; se si hanno a disposizione più colori, si possono invitare i ragazzi a scegliere quelli preferiti per indicare l'unicità del percorso che ciascuno compie per incontrare il Signore). Il cammino, come quello di Nico, non è sempre semplice, talvolta si trovano tratti difficili da superare, rappresentati da sassolini che saranno posti sopra la sabbia. Lungo il cammino, però, ci sono anche momenti belli, si possono fare incontri importanti, condividere tratti di strada con persone che rendono più agevole il cammino. Ai bambini e ai ragazzi sarà chiesto di condividere momenti belli che hanno vissuto nel loro cammino di fede e i nomi delle persone che li stanno accompagnando. Per ciascuno di questi momenti e per ciascuna di queste persone potranno porre tra i sassi delle piccole conchiglie.

Lungo il cammino abbiamo bisogno di una luce che ci guidi, per affrontare la notte, per non smarrirci e tenere lo sguardo fisso alla meta. Nel vasetto sarà posto un piccolo cero.

### **Materiale necessario per l'incontro**

- ✓ vasetti di vetro di omogeneizzati o yogurt (1 x ragazzo)
- ✓ sabbia (se si vuole, colorata)
- ✓ sassolini
- ✓ conchiglie
- ✓ tealight (1 x ragazzo)

## INCONTRO II^ SETTIMANA DI AVVENTO

### RADDRIZZARE I SENTIERI

Nella seconda domenica d'Avvento risuona l'annuncio di Giovanni Battista: "Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri". In questo incontro i bambini e i ragazzi saranno invitati a scoprire gli ostacoli che possono rendere faticoso il loro cammino verso l'incontro con il Signore e ad individuare le modalità per aggirarli, scavalcarli, scostarli dalla strada per procedere più agevolmente. Sarà importante evidenziare come questo cammino sia compiuto non da soli ma insieme alla comunità. Camminare insieme permette di sostenersi a vicenda e aiutarsi nel superare le difficoltà che possono rendere difficile procedere.

### **Attività per i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie**

Si propone di iniziare l'attività chiedendo ai bambini e ai ragazzi di compiere un percorso che i catechisti avranno precedentemente predisposto in un luogo adatto. Potrà essere un percorso ad ostacoli in cui i ragazzi dovranno aggirare oggetti, scavalcarli, passarvi sotto. Il percorso dovrà presentare difficoltà adeguate all'età di bambini e ragazzi.

In alternativa, se si ha a disposizione un corridoio, si potrà fissare un nastro, un filo di lana o una corda da una parete all'altra in modo da creare una specie di ragnatela. I bambini dovranno riuscire a scavalcare gli ostacoli superando le barriere senza romperle. Questo percorso vuole ricordare il gioco del laser game, in cui si devono oltrepassare i raggi senza farsi colpire dalla luce.



Il gioco si potrà svolgere con diverse modalità: una prima volta potrà essere chiesto ai ragazzi di procedere da soli, a coppie o in piccoli gruppetti, cercando le soluzioni adeguate per compiere l'intero percorso.

### **Per il dialogo con i bambini delle elementari:**

- Nel percorso che hai compiuto, quale ostacolo è stato più facile superare? Perché? C'è stato un ostacolo che ti ha messo particolarmente in difficoltà? Perché?
- È stato più semplice affrontare il percorso da solo o insieme ai tuoi amici? Perché?
- Nel cammino di amicizia con Gesù ci sono ostacoli che talvolta non ti permettono di incontrarlo?

I bambini saranno invitati ad individuare quelle occasioni che, nella loro vita, possono rendere difficile il loro cammino di fede: sentimenti, emozioni, atteggiamenti negativi come pigrizia, invidia, gelosia, egoismo, rabbia, prepotenza... o situazioni concrete. Anche le occasioni belle (allenamenti e partite o altre attività coincidenti con l'orario di catechismo o Messa) a volte possono rendere difficile l'incontro con il Signore.

I bambini riceveranno alcune pietre e su di esse saranno invitati a scrivere le situazioni che rendono difficoltoso il loro andare verso Gesù.

#### **Per il dialogo con i ragazzi delle medie:**

- Nel percorso che hai compiuto, quale ostacolo è stato più facile superare? Perché? C'è stato un ostacolo che ti ha messo particolarmente in difficoltà? Perché?
- È stato più semplice affrontare il percorso da solo o insieme ai tuoi amici? Perché?
- Nel tuo cammino di fede ci sono ostacoli che talvolta non ti permettono l'incontro con il Signore?
- Con i tuoi atteggiamenti, le tue parole, le tue azioni, talvolta pensi di poter rendere difficile il cammino di fede ai tuoi amici (es. sei tu che proponi di non partecipare alla Messa o all'incontro di catechismo per fare altro...)?

Dopo un momento di confronto, i ragazzi saranno invitati ad individuare quelle occasioni che, nella loro vita, possono rendere difficile il loro cammino di fede: sentimenti, emozioni, atteggiamenti negativi come pigrizia, invidia, gelosia, egoismo, rabbia, prepotenza... o situazioni concrete. Anche le occasioni belle (allenamenti e partite o altre attività coincidenti con l'orario di catechismo o Messa) a volte possono rendere difficile l'incontro con il Signore.

Ai ragazzi saranno consegnate tre pietre, che rappresentano le fatiche, le difficoltà, i momenti di paura, incertezza che ogni persona attraversa nella propria vita e che anche i ragazzi, sebbene ancora molto giovani, hanno probabilmente già sperimentato nel loro cammino di amicizia con il Signore.

Con le pietre tra le mani, saranno invitati ad ascoltare la canzone "Le tasche piene di sassi" di Jovanotti (<https://www.youtube.com/watch?v=4w4fU9UuWk>), dedicata alla madre scomparsa (testo nell'**allegato 4**).

Dopo un breve momento in cui i ragazzi potranno esprimere ciò che la canzone ha suscitato in loro, saranno invitati a pensare ad alcune fatiche che stanno vivendo in questo momento e che rendono difficile il loro cammino di fede e a scriverle sulle pietre. I sassi saranno poi messi insieme e rimescolati. Ogni ragazzo ne prenderà tre, che non siano stati scritti da lui. Durante la settimana saranno invitati ad impegnarsi a pregare perché i propri compagni possano superare le fatiche scritte sulle pietre ricevute. Il pregare per le difficoltà di altri vuole far comprendere ai ragazzi quanto sia importante sostenersi a vicenda nel cammino, per crescere come comunità, in cui ciascuno si prende cura dell'altro.

#### **Materiale necessario per l'incontro**

- ✓ oggetti per creare il percorso ad ostacoli
- ✓ nastri, corde o fili di lana per creare il percorso "a ragnatela"
- ✓ pietre (almeno 3 x ragazzo)

## INCONTRO III^ SETTIMANA DI AVVENTO

### FASCIARE LE PIAGHE DEI CUORI SPEZZATI

La terza domenica di Avvento è per tradizione la “domenica della carità”. Le attività e i suggerimenti proposti per l’incontro di catechismo sono incentrati su questo tema, in modo da coinvolgere e far riflettere i bambini e i ragazzi su come “fasciare le piaghe dei cuori spezzati”, come si legge nella prima lettura della domenica, tratta dal profeta Isaia (61,1-2.10-11):

#### **Attività per i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie**

Si propone di iniziare l’attività con l’ascolto della canzone “Supereroi” di Mr. Rain (<https://youtu.be/uuVBNyn3ZB8?si=h7selwEyjk-RufKF>, testo nell’**allegato 5**). La canzone usa parole molto delicate per descrivere la storia di due persone che decidono di supportarsi a vicenda per affrontare le difficoltà insieme. Può essere importante stampare il testo in modo che possa essere letto insieme e possano essere condivise le frasi che maggiormente colpiscono i ragazzi.

In alternativa si suggerisce la visione del video “Ciao mamma! Vado a cercare Dio!” (reperibile a questo link <https://youtu.be/qn230D7qeIU?si=IBLXVpytkowoDAmX>). Nel breve filmato viene mostrato come possa essere semplice e spontaneo compiere gesti di carità.

Al termine si può prevedere un breve momento di confronto su quali aspetti hanno colpito di più i bambini e i ragazzi.

Molto coinvolgente potrebbe essere la testimonianza di qualcuno che vive la carità nel quotidiano, come, ad esempio, membro di associazioni di volontariato.

Si conclude l’incontro consegnando un cuore spezzato (da stampare su cartoncino), da tenere insieme incollandovi sopra una fascia (**allegato 6**), su cui devono scrivere il nome di una persona di cui si impegnano a prendersi cura nel periodo natalizio. Il cuore fasciato viene portato a casa per il momento da vivere in famiglia. Se i ragazzi ne preparano più di uno, possono essere appesi per formare un cartellone da esporre nella stanza di catechismo o in chiesa. Si possono anche portare nella processione iniziale durante la celebrazione eucaristica della domenica, come segno dell’impegno preso.

Un suggerimento: può essere organizzata una piccola raccolta di beni da devolvere a qualche associazione di volontariato del territorio. Si potrà inoltre chiedere ai bambini di portare a Messa un piccolo segno, anche solo un cioccolatino o una cosa che amano particolarmente, da condividere con chi è presente, per mostrare come serva poco per donare un momento di gioia.

#### **Materiale necessario per l’incontro**

- ✓ cuori e fasce di cartoncino (1 x ragazzo)

## INCONTRO IV^ SETTIMANA DI AVVENTO

### CONFIDARE NELLA PAROLA

Il brano di Vangelo di Luca (1,26-38) proclamato nella quarta domenica d'Avvento ha come protagonista Maria che, attraverso il suo "eccomi", accetta la proposta di diventare la Madre del Figlio di Dio. Maria è donna dell'ascolto, disponibile a lasciarsi plasmare dal soffio della Parola. Grazie all'ascolto profondo e alla meditazione della Parola di Dio, Maria diviene grembo accogliente del Verbo. Come Maria, i bambini e i ragazzi sono invitati a mettersi in ascolto del messaggio che Dio ha per loro.

#### **Attività per i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie**

Si propone di iniziare l'incontro facendo ascoltare il brano di Vangelo dell'annunciazione (Luca 1,26-38) "disturbato". Precedentemente all'incontro, si sarà registrata la lettura del brano con voci di persone differenti (genitori dei bambini, sacerdoti, educatori e catechisti...). Attraverso il sito <https://clideo.com/it/merge-audio> è possibile andare ad unire facilmente più file audio per crearne uno solo. I ragazzi dovranno ascoltare attentamente per riconoscere le voci e le parole del brano di Vangelo. Al termine dell'ascolto ci si confronterà su quali voci hanno riconosciuto, quali li hanno colpiti di più e perché.

Si rileggerà infine il brano di Vangelo, sottolineando come Maria sia sempre stata attenta alla Parola del Signore. Proprio questo assiduo ascolto le ha permesso di accogliere, attraverso le parole dell'angelo, la Parola fatta carne in Gesù. Si possono quindi invitare i bambini e i ragazzi ad individuare le occasioni in cui, quotidianamente, è richiesto loro di ascoltare e quali sono le persone che ascoltano con più attenzione, motivando le loro risposte.

Per approfondire questo tema si può ascoltare la canzone "Nell'ignoto" tratta dal film "Frozen 2" (<https://youtu.be/Kzs4dbPMHDs?si=0E-edyJbfrQij1k5>): la protagonista sente una voce che la chiama ed esprime tutti i suoi dubbi ed incertezze, ma alla fine decide di seguirla e fidarsi. Il testo della canzone è reperibile nell'**allegato 7**.

Sul medesimo tema, si può anche guardare insieme il cortometraggio "La luna" (link [https://youtu.be/CCQ9v6XMC6c?si=7wqjPyFMQKA\\_FiKw](https://youtu.be/CCQ9v6XMC6c?si=7wqjPyFMQKA_FiKw)): nel filmato emerge come l'ascolto attento di un bambino possa essere d'aiuto per risolvere situazioni particolari.

Dopo la visione del filmato e/o l'ascolto della canzone, i ragazzi saranno invitati a confrontarsi su ciò che li ha maggiormente colpiti.

Ai bambini più piccoli si potrebbe proporre il gioco del "telefono senza fili", per aiutarli a comprendere che l'esercizio dell'ascolto attento è fondamentale per poter comunicare correttamente un messaggio.

#### **Materiale necessario per l'incontro**

- ✓ file audio del brano evangelico dell'annunciazione

## PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA CON BAMBINI E RAGAZZI

*Andiamo fino a Betlemme.* La meta è chiara, serve alzarsi e andare. Non in un isolato cammino, ma insieme, al plurale: **andiamo!**

Perché il cammino dell'Avvento diventi significativo anche nel contesto familiare si può proporre di realizzare in casa il presepe (a meno che in famiglia non vi sia già questa tradizione, può essere l'occasione per far riscoprire a grandi e piccoli questo *Admirabile signum*, come lo chiama Papa Francesco nell'omonima lettera apostolica "*sul significato e il valore del presepe*"), anche semplice ed essenziale, e di posizionarlo alla fine di una grande e lunga strada (di carta oppure creata con sassi, sabbia ecc...), sulla quale settimanalmente si possono collocare i segni preparati o consegnati durante gli incontri di catechismo:

**I SETTIMANA:** la lanterna dell'Avvento

**II SETTIMANA:** i sassi

**III SETTIMANA:** il cuore spezzato e fasciato

**IV SETTIMANA:** il bambino Gesù, Parola fatta carne, visto che la IV<sup>a</sup> domenica cade proprio nella vigilia di Natale

Prima di posizionare ogni elemento è bene invitare la famiglia a raccogliersi davanti al presepe e pregare insieme le seguenti preghiere (se i bambini sono piccoli e non sanno leggere possono essere invitati ad ascoltare la famiglia mentre prega); i catechisti le possono consegnare ai bambini oppure inviare direttamente ai genitori (si può sfruttare l'**allegato 9**):

### **I SETTIMANA**

*O Gesù,*

*ti sei fatto Bambino in una notte santa*

*per venire a cercare ognuno di noi,*

*e raccontarci l'amore di Dio.*

*Ti affidiamo ogni oscurità del mondo*

*perché la tua luce illumini e riscaldi i cuori di tutti.*

*Dona pace alla nostra casa,*

*e fa' che la nostra famiglia cammini sui sentieri luminosi della vita,*

*creda nel tuo amore, anche nei momenti bui,*

*sappia condividere il pane con chi ha fame,*

*e donare amore a chi è piccolo, povero, malato,*

*a chi è dimenticato e solo.*

*Insegnaci ad accoglierti e amarti con tutto il cuore*

*per illuminare e colorare il mondo con il tuo stesso amore.*

*Amen.*

## II SETTIMANA

*E mentre il cuore oscilla tra il desiderio e l'inadeguatezza,  
la tua mano è sulla mia spalla, Gesù,  
quasi un dolce gioco che ci unisce in un'unica passione,  
quella di arare un unico terreno e preparare grembi di terra  
ad accogliere la fecondità del seme.  
Tu cammini al mio fianco, costante e fedele,  
guidi i miei passi alle volte lenti, altre volte impetuosi.  
La tua mano sulla mia spalla, Gesù, in una complicità di sguardi  
per assaporare insieme lacrime e fatica  
e danzare il ritmo dell'amore.  
La tua mano sulla mia spalla, Gesù,  
perché anch'io possa accompagnare ogni storia, ogni cuore, ogni vita  
con un abbraccio d'Amico, un abbraccio che fa casa.  
Amen.*

## III SETTIMANA

*Custodire è generare, accogliendo la vita.  
Custodire è far crescere.  
Custodire è educare: tirar fuori il meglio di ogni vita.  
Custodire è prendere per mano  
e prendere la mano di ogni vita per dire: io ci sono!  
Custodire è donare uno sguardo di amore e tenerezza  
che solleva, conforta, dona speranza.  
Custodire è donare un sorriso  
che apre e dilata il cuore ferito e chiuso dal dolore.  
Custodire è accogliere con tutto noi stessi il sospiro di ogni fatica.  
Custodire è l'arte della vita: togliersi i sandali dai piedi,  
perché ogni vita è terra santa.  
Amen.*

## IV SETTIMANA

*Signore, insegnaci a pregare come i nonni che,  
con il loro stesso sguardo, sono capaci di rassicurare e voler bene.  
Insegnaci a camminare insieme ai nostri amici,  
che diventeranno compagni di viaggio con cui affrontare le difficoltà.  
Vogliamo accompagnare anche chi non sta bene,  
colui che nella malattia non perde mai il sorriso e prega per noi.  
Vogliamo trasformare il nostro sorriso in azione,  
donando quel poco che abbiamo agli altri.  
Signore, ti preghiamo perché l'amore che noi proviamo per le persone che ci sono vicine  
possa durare per sempre, perché possa superare le difficoltà e i limiti di ciascuno.*



*E se anche le persone a noi care fossero lontane,  
aiutaci a colmare la loro distanza con la speranza del loro ritorno.  
Rendici capaci di accrescere la fiducia in noi stessi,  
perché, anche quando ci sembra di non valere niente,  
ci insegni che così come siamo fatti possiamo farcela.  
Tutto questo lo poniamo davanti a Te,  
perché possiamo capire che Tu sei vicino, che vieni a visitarci.  
Insegnaci a pregare per gli altri,  
per tutti coloro che sono in luoghi dominati dalla violenza e dalla guerra,  
perché Tu possa andare a dare speranza a tutti i bambini del mondo,  
perché possano vivere in pace il Natale.  
Amen.*

Per il **tempo di Natale** si propone di proseguire questo breve momento di preghiera in famiglia.  
Per la **prima domenica dopo il Natale** (31 dicembre, festa della santa Famiglia) si propone di collocare vicino alla capanna una foto della propria famiglia, recitando insieme questa preghiera:

*Spirito Santo, Spirito di amore,  
nelle nostre famiglie, aiutaci ad amarci gli uni gli altri, ogni giorno.  
Aiutaci a non fermarci a guardare i limiti dell'altro,  
ma a sostenerci a vicenda, per crescere nel bene.  
Donaci la forza di donare senza misura  
e di vincere il male e il peccato con azioni buone.  
Se dobbiamo rinunciare a qualcosa  
o avere pazienza e costanza per ottenere dei risultati,  
donaci la tua sapienza.  
Se ci sono momenti difficili e di tensione,  
donaci i sentimenti di Gesù  
e insegnaci a dire «per favore, scusa, grazie».  
Insegnaci a incoraggiarci gli uni gli altri,  
a darci forza per affrontare la vita quotidiana,  
a volerci bene tantissimo e a fare festa per ogni scelta di amore  
che ci aiuta a crescere e a diventare grandi  
secondo il disegno del Padre.  
Amen.*

Nella **festa dell'Epifania** si possono collocare di fronte alla capanna (magari insieme ai Re Magi) tre piccole scatoline (**allegato 8**) sulle quali scrivere quali propositi di bene vogliono affidare a Gesù per il nuovo anno appena iniziato. Sarebbe bene che i genitori aiutassero i più piccoli nella riflessione e che loro stessi aggiungessero sulle scatole i loro impegni/doni.  
Si può accompagnare il gesto con la seguente preghiera:

*Padre, la nostra vita è un viaggio  
tra tempi di gioia e momenti di difficoltà;  
donaci di vivere come i Magi sempre alla ricerca della tua luce.  
Gesù, Figlio di Dio, rendici come i Magi persone di fede e di coraggio.  
Spirito Santo, non abbiamo doni eccezionali da regalare al Re,  
solo l'oro della nostra carità,  
l'incenso della nostra fede,  
la mirra della speranza,  
per dire il nostro grazie e adorarlo.  
Amen.*

**Per sollecitare a vivere tutti questi momenti si potrebbe invitare i bambini a portare nel primo incontro dopo il Natale, una foto del loro cammino da condividere con tutto il gruppo.**